Prot. n. 0147735 del 01/08/2019 - [UOR: Area sviluppo del personale - Classif. VII/6]

UNIVERSITÀ DEL SALENTO
Direzione Generale
Ufficio Organi Collegiali
Piazza Tancredi, 7
I 73100 Lecce
E organi.collegiali@unisalento.it

ESTRATTO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 7 DELL'1/8/2019

Il giorno 1 agosto 2019 alle ore 9,30, presso la sede del Rettorato dell'Università del Salento, in Lecce, Piazza Tancredi n. 7, si è riunito, previa regolare convocazione con nota prot. n. 143171 del 24/7/2019, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di

Dott. Luigi Di Marco	Presidente – Magistrato della Corte dei Conti	Presente
Avv. Lamberto Romani	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott.ssa Angela Nappi	Componente effettivo in rappresentanza del MIUR	Presente

con il seguente ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio 2018
2) Riaccertamento dei Crediti e dei Debiti – Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio 2018
3) Ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per la definizione dei criteri generali per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente – Anno 2018". Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio;
4) "Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D" – Anno 2019. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio;
5) "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" – Anno 2019. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
6) Varie ed eventuali

Svolge le funzioni di Segretaria del Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Carmela Ingrosso dell'Ufficio Organi Collegiali.

OMISSIS

1) "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" – Anno 2019. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio

Il Collegio procede all'esame del *"Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP"*, relativo all'anno 2019, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università con nota prot. n. 143173 del 24/7/2019 e, precisamente, della Relazione tecnico-finanziaria e relativi prospetti di quantificazione.
Il Collegio rileva che l'art. 65, comma 1, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, stabilisce che a decorrere dall'anno 2018, il "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal Collegio dei Revisori.
Pertanto, il dato di partenza cui fa riferimento la disposizione contrattuale ai fini della costituzione del "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*" è rappresentato dalle risorse stabili del "*Fondo*", relativo all'anno 2017 (€ 111.723,54), come certificate da questo Organo di Controllo.
Il Collegio prende atto che, a decorrere dall'anno 2018, sia la RIA che il differenziale liberato dal personale EP cessato confluiscono nel Fondo EP, diversamente da quanto è accaduto per il passato.
Il Collegio prende atto, inoltre, dell'incremento del "Fondo", ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, c. 2, lett. e, CCNL 19/4/2018, nella misura dello 0,1% del M.S. 2015 la cui destinazione è vincolata per la realizzazione delle progressioni economiche del personale della categoria EP. A questo proposito il Collegio prende atto che la nozione di "*monte salari*" è stata definita sulla base degli "elementi quadro per la contrattazione decentrata per il Comparto Università", comunicati dall'ARAN con nota prot. n. 4349 del 27/06/1996, nonché sulla base di quanto riportato nella "Dichiarazione congiunta n. 1" allegata al CCNL del comparto università del 12/03/2009.
Con riferimento alle *"Risorse variabili"* che pure possono incrementare il Fondo di anno in anno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65, comma 3, del CCNL del 19/04/2018, il Collegio prende atto che non sono iscritti al Fondo incentivi per "*Funzioni Tecniche*", ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in quanto presso l'Ateneo, nel corso dell'anno 2018, non sono stati corrisposti incentivi a tale titolo. Le somme iscritte in corrispondenza di detta voce, infatti, sono riferite a "incentivi per attività di progettazione" erogati ai sensi dell'art. 92, cc. 5 e 6, del D. Lgs.

n. 163/2006. Il Collegio rileva, altresì, che la quota del 4,75% *riservata al fondo per attività conto terzi* è stata ripartita in misura proporzionale tra il "*Fondo risorse decentrate delle categorie B/C/D*" ed il Fondo EP, atteso che anche quest'ultimo Fondo può essere incrementato con dette risorse in attuazione di quanto stabilito in tal senso dal nuovo CCNL del 19/04/2018.
Per quanto attiene le decurtazioni applicate al Fondo in esame, il Collegio tiene conto di quanto stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 in merito alla decurtazione del Fondo per rispetto del limite anno 2016. Precisamente si rileva che l'articolo in questione stabilisce che a decorrere dall'1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.
Pertanto, si rileva che al Fondo EP per l'anno 2019 è stata applicata una decurtazione - che si aggiunge a quella applicata ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del D.L. n. 78/2010 - di € 14.431,61 al fine di ricondurlo entro il limite del Fondo certificato per l'anno 2016 (*cfr* parere reso dall'ARAN all'Università degli Studi di Napoli Federico II con nota prot. n. 13597 del 12/7/2018, che stabilisce che «*per quanto espressamente previsto dalle nuove disposizioni contrattuali (si vedano in particolare l'art. 63, comma 4 e l'art. 65, comma 4 del CCNL 19/4/2018), il rispetto dei limiti di legge deve essere garantito, in fase di costituzione, complessivamente per entrambi i fondi*»; e che «*l'apparente contraddizione segnalata potrebbe essere risolta (…) ponendo a raffronto il Fondo EP relativo all'anno in cui si procede alla costituzione (implementato delle nuove risorse relative ai cessati EP) con il medesimo Fondo EP relativo all'anno base 2016, incrementato "virtualmente" dalle medesime risorse imputabili al personale EP in tale anno. Va da sé che l'ipotizzata modalità di raffronto con l'anno base, dovrà implicare, per l'altro Fondo relativo al personale delle categorie B, C e D, una corrispondente riduzione dell'importo 2016, al fine di garantire che, complessivamente per entrambi i fondi, sia garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23 comma 2*».)
Alla luce dei suddetti chiarimenti, l'Ateneo ha incrementato virtualmente il limite del Fondo EP 2016 (originariamente certificato per € 327.144,81) con un importo di € 127.783,00, che rappresenta le poste temporaneamente esterne al Fondo (PEO a bilancio) del personale EP, riferite all'anno 2016, che originariamente erano iscritte al Fondo B/C/D del medesimo anno 2016, Fondo quest'ultimo che è stato corrispondentemente ridotto di uguale importo al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due Fondi EP, quello del 2019 e quello del 2016, come richiesto dalla disposizione normativa in commento. Il Collegio, quindi, rileva che il nuovo limite 2016, virtualmente determinato, è pari ad € 454.927,81. Tanto premesso, il Collegio prende atto che il Fondo EP per il 2019, cui fare riferimento ai fini della verifica del rispetto del limite 2016, è pari ad € 469.359,42. Atteso che il Fondo EP 2019 supera il limite del corrispondente Fondo EP del 2016, virtualmente rideterminato in € 454.927,81, risulta necessario applicare la decurtazione di € 14.431,61, al fine di ricondurlo entro il limite di legge. Questa condizione scaturisce dal fatto che a partire dall'anno 2018 al Fondo EP deve essere iscritta, in corrispondenza della voce "Poste temporaneamente esterne al Fondo", la quota del differenziale corrisposto al personale della categoria EP, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 65, comma 2, lett. a) e d) del CCNL di comparto del 19/04/2018. Ne consegue che, in coerenza con quanto dichiarato dall'ARAN con il precitato parere, necessariamente la verifica del rispetto del limite 2016 va effettuata, a partire dall'anno 2018, considerando complessivamente sia il "*Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D*", sia il "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*". Si prende atto, quindi, che l'ammontare complessivo del Fondo EP e del Fondo B/C/D, relativi all'anno 2019, pari ad € 2.194.968,33, è inferiore all'ammontare complessivo del Fondo EP e del Fondo B/C/D, relativi all'anno 2016, pari ad € 2.194.968,68 e che, pertanto, risulta garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.
Con riferimento alle poste di destinazione (utilizzo) del Fondo in esame, il Collegio considera che le risorse fisse, aventi carattere di certezza e stabilità, pari complessivamente ad € 140.289,47, sono sufficienti a finanziare la retribuzione di posizione nella misura minima, che il CCNL impone di corrispondere a tutto il personale della categoria EP (€ 66.886,75). Il Collegio, inoltre, prende atto della completa distribuzione delle risorse iscritte al Fondo (€ 367.781,69), effettuata sulla base di quanto disposto dall'art. 66, comma 1, del CCNL del 19/04/2018, come di seguito riportato:

- € 260.881,67 (*importo determinato in via preventiva*) per il finanziamento della retribuzione di posizione al personale della categoria EP (comprensivo anche del minimo di posizione);
- € 1.170,69 per attività di progettazione, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 92, commi 5-6, del D. Lgs. n. 163/2006; somme già corrisposte, nel corso del 2018, al personale della Ripartizione Tecnica e Tecnologica;
- € 28.565,93 per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali del personale della categoria EP; detta somma è stata vincolata sul B.U. per il corrente esercizio finanziario col n. 6439/2019;
- € 77.163,40 per il finanziamento della retribuzione di risultato, da corrispondere in ragione dei risultati conseguiti sulla base della valutazione annuale che il Direttore Generale effettuerà dei singoli incarichi, tenuto conto di quanto previsto dal "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*" vigente. Anche questa somma è stata accantonata sul B.U. per il corrente esercizio finanziario col vincolo n. 6440/2019.

Il Collegio, comunque, rileva che eventuali interventi sulle Posizioni Organizzative di categoria EP, che dovessero determinare una variazione della corrispondente retribuzione di posizione, troveranno in ogni caso compensazione all'interno delle poste di costituzione del "Fondo". Per quanto attiene la retribuzione di risultato, invece, il Collegio tiene conto del fatto che il CCNL prevede che questa possa variare tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita. Pertanto, si rileva che la somma destinata al finanziamento della retribuzione di risultato è pari al 29,58% medio della retribuzione di posizione attribuita.

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

- la relazione tecnico finanziaria, in data 24/7/2019, è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- la costituzione del *"Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP"* è stata predisposta in conformità alle previsioni del nuovo CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, e delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole

in ordine alla certificazione del "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*", relativo all'anno 2019, per un importo pari ad € 367.781,69 (oltre gli oneri a carico dell'ente), a cui si aggiungono le risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (PEO a bilancio), pari ad € 107.280,95, (oltre gli oneri a carico dell'Ente), secondo quanto risulta dai prospetti allegati.

OMISSIS

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta viene tolta alle ore 11:00.

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Di Marco	(Presidente)
Dott. Lamberto Romani	(Componente)
Dott.ssa Angela Nappi	(Componente)
Dott.ssa Carmela Ingrosso	(Segretario verbalizzante)